



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

Decreto n. 73 / 2013

Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. – procedura di aggiornamento ai sensi dell’art. 43 delle Norme Tecniche di attuazione - fiume Paglia -- tratto compreso fra il ponte di Allerona e la confluenza con il Fiume Tevere - perimetrazione delle fasce fluviali

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante “*Norme in materia ambientale*”,
- in particolare, il comma 11 dell’art. 170 del citato decreto legislativo che espressamente prevede “*fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’articolo 175*”;
- il comma 2-bis dell’articolo 170, del citato decreto legislativo, così come sostituito dall’art. 1 comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, che stabilisce “*nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell’articolo 63 del presente decreto*”;
- quindi, la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”;
- il D.P.C.M. 10 agosto 1989, recante “*Costituzione dell’Autorità di bacino del fiume Tevere*”;
- il D.P.C.M. 10 novembre 2006 recante “*approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l’assetto idrogeologico – P.A.I.*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 febbraio 2007, serie generale n. 33;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere n. 122 del 18 luglio 2012 avente ad oggetto “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di*

Attuazione – adozione misure di salvaguardia” ed in particolare, a seguito delle modifiche apportate con detta deliberazione alle Norme Tecniche di Attuazione, l’art. 43, comma 5 che testualmente dispone “Fermo restando quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:

a) avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;

b) modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo;

- *il decreto segretariale n. 50 del 5 luglio 2013, avente ad oggetto Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. – proposta di modificazione - fiume Paglia – tratto compreso fra il ponte di Allerona e la confluenza con il Fiume Tevere - perimetrazione delle fasce fluviali.*

Posto che:

- con nota n. 48941 del 4 aprile 2013 la Regione Umbria ha richiesto di procedere alla ripermetrazione delle fasce di pericolosità idraulica, relative agli assetti definiti dal P.A.I., nella parte terminale del Fiume Paglia, nel tratto compreso fra il Ponte di Allerona e la confluenza con il Fiume Tevere;
- detta procedura era stata disposta dalla Giunta della Regione Umbria con propria deliberazione n. 22 del 14 marzo 2013, recante “*Riperimetrazione delle fasce di pericolosità idraulica del tratto terminale del Fiume Paglia, ai sensi dell’art. 43 delle Norme del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – PAI dell’Autorità di Bacino del Fiume Tevere*”,
- la richiesta di ripermetrazione, conformemente a quanto stabilito dall’art. 43, comma 5 *quater* delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I), è stata predisposta a seguito di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo e corredata dalla documentazione relativa alla ripermetrazione delle fasce fluviali delle aree in questione;
- in particolare, il Consorzio di Bonificazione della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, in collaborazione con il CNR-IRPI di Perugia, ha redatto lo “*Studio idrologico del fiume Paglia e aggiornamento delle fasce di pericolosità idraulica del tratto terminale*“, successivamente approvato nella citata deliberazione della Giunta della Regione Umbria n. 22 del 14 marzo 2013;
- il Comitato Tecnico dell’Autorità di bacino del fiume Tevere, nella seduta del 15 maggio 2013, sulla base dell’istruttoria condotta dalla Segreteria Tecnico-Operativa, ha accolto

favorevolmente la richiesta avanzata dalla Regione Umbria di ripermetrazione delle fasce fluviali del tratto terminale del Fiume Paglia, nel tratto compreso dal ponte di Allerona e la confluenza con il Fiume Tevere, meglio rappresentato nella cartografia allegata quale parte integrante al citato decreto segretariale n. 50 del 5 luglio 2013:

- con il decreto n. 50 del 5 luglio 2013 è stata disposta la proposta di ripermetrazione delle fasce fluviali di cui sopra;
- del citato decreto segretariale sono stati eseguiti i prescritti adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 43, comma 5 *quinquies*;
- è stato concesso il termine di giorni 30, decorrenti dall'1 settembre 2013, per la consultazione del pubblico e le eventuali osservazioni;
- effettuati gli adempimenti di pubblicità si è proceduto, ai sensi del comma 5 *septies*, dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., alla definitiva elaborazione della variante in questione;
- il Comitato Tecnico, nel corso della seduta del 27 novembre 2013, esaminate le osservazioni pervenute e sentita l'istruttoria della Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ha elaborato definitivamente la perimetrazione delle fasce fluviali del fiume Paglia, tratto compreso fra il ponte di Allerona e la confluenza con il Fiume Tevere.

Considerato che:

- per le nuove aree oggetto di perimetrazione è opportuno, in conformità di quanto disposto dall'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI e di quanto elaborato dal Comitato Tecnico di questa Autorità di bacino nel corso della seduta del 18 dicembre 2013, prevedere una disciplina transitoria destinata a salvaguardare i pieni attuativi e di lottizzazione per i quali, alla data di entrata in vigore della proposta di aggiornamento di Piano operata con il citato decreto segretariale n. 50 del 5 luglio 2013, siano state stipulate le relative convenzioni.

Ritenuto, pertanto:

- ricorrano i necessari presupposti per procedere alla ripermetrazione delle fasce fluviali in questione e conseguente modificazione del Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico (PAI).

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 10/11/2006, così come modificato dalla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 122 del 18 luglio

2012 recante “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia*”, sono riperimetrate le fasce fluviali del tratto terminale del Fiume Paglia, nel tratto compreso fra il ponte di Allerona e la confluenza con il Fiume Tevere, meglio rappresentato nella cartografia, allegata quale parte integrante al presente decreto, tavole **19, 20 e 21** e che sostituiscono le corrispondenti tavole precedentemente allegate al D.P.C.M. 10 novembre 2006 recante “*approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l’assetto idrogeologico – P.A.I.*”,.

ART. 2

Le disposizioni di cui all’art. 1 del presente decreto, ai sensi dell’art. 43 comma 5 *octies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. costituiscono immediata variante di piano con gli effetti previsti dall’art. 4 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione.

2. Per le sole nuove aree a rischio o fasce di pericolosità, incluse nelle tavole 19,20,21, oggetto di modifica e/o introduzione, operata con il decreto segretariale n.50/2013 ai sensi della lett. *b)* del comma 5 dell’art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione, presso le quali trova applicazione la disciplina prevista dagli articoli. 14, 15, 28, 29 delle citate norme di attuazione, sono fatti salvi i piani attuativi e quelli di lottizzazione per i quali, alla data di entrata in vigore del presente aggiornamento, siano state stipulate le relative convenzioni ma le restanti realizzazioni, nell’ambito dei suddetti strumenti urbanistici, compreso il rilascio dei singoli permessi a costruire, sono soggette al parere preventivo dell’Autorità competente alla tutela del vincolo.

3 Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito web dell’Autorità di bacino del fiume Tevere e si dà avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Roma, lì 18 dicembre 2013

f.to Il Segretario Generale
(ing. Giorgio Cesari)